



ORDINANZA PRESIDENZIALE N. 20 DELL'11 MARZO 2013
APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO REGIONALE
DEL COMITATO REGIONALE C.R.I. DELLA SICILIA.-

II PRESIDENTE

- VISTO lo Statuto della Croce Rossa Italiana;
- VISTO il Regolamento dei Volontari della Croce Rossa Italiana, approvato con l'O.C. 3 dicembre 2012, n. 567/12;
- VISTO in particolare l'articolo 22.1, lettera c) del Regolamento, a mente del quale il Presidente presenta "*il piano delle attività*";
- CONSIDERATO che, a seguito dell'analisi della realtà nonché degli obiettivi strategici della C.R.I., occorre predisporre il Piano Strategico della attività del Comitato Regionale C.R.I., che comprenda gli obiettivi generali, i risultati attesi ed i conseguenti strumenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- RITENUTO che il Piano debba puntare ai seguenti obiettivi:
- assicurare trasparenza ed efficacia alle decisioni ed all'azione del Comitato Regionale C.R.I.;
 - assicurare efficienza ed economicità all'azione del Comitato Regionale C.R.I.;
 - essere di supporto ai Comitati C.R.I. della regione nell'attività amministrativa;
 - essere di supporto ai Comitati C.R.I. della regione per un'efficace azione sul territorio;
 - assicurare la chiarezza delle scelte strategiche e la condivisione fra Comitati C.R.I. della regione;
 - consentire l'espansione della C.R.I. nel territorio della regione con l'azione preparata e competente dei Volontari C.R.I.;
 - far sì che i Comitati C.R.I. della regione pianifichino e implementino attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute, volti alla prevenzione ed alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali e comportamentali che determinino un buono stato di salute;
 - potenziare nei Comitati C.R.I. della regione gli interventi volti a promuovere lo sviluppo dell'individuo in modo che chiunque possa condurre con dignità una vita produttiva e creativa;
 - garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, attraverso la formazione delle comunità e dei Soci, nonché lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo;
 - disseminare il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari;
 - promuovere lo sviluppo della fascia giovane della popolazione, favorirne l'*empowerment* ed educare alla cittadinanza attiva;

- CONSIDERATO che il Consiglio di Presidenza del Comitato Regionale C.R.I., nella seduta del 28 febbraio e dell'8 marzo 2013, ha licenziato il testo del Piano Strategico Regionale;
- SENTITI i Presidenti dei Comitati Provinciali e Locali C.R.I. della Sicilia, all'uopo convocati nella Consulta tenutasi a Palermo il 9 marzo 2013;
- CON I POTERI di cui al decreto legislativo 28 settembre 2012 n.178;

DETERMINA

1. Approvare il "*Piano Strategico Regionale 2013 del Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia*", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui è parte integrante;
2. Incaricare i Delegati Tecnici Regionali ad operare per il pieno raggiungimento degli obiettivi descritti nel Piano strategico approvato, nonché a mantenere e curare i rapporti con gli organi Statutari C.R.I. della regione, gli Uffici del Comitato Regionale C.R.I. ed i Delegati Tecnici Nazionali, finalizzati all'espletamento dell'incarico ed alla concretizzazione dei risultati attesi. I mandati avranno verifica bimestrale;
3. Invitare tutti i Presidenti dei Comitati Provinciali e Locali C.R.I. della Sicilia a porre in essere quanto necessario per il raggiungimento sul territorio degli obiettivi previsti dal Piano Strategico, prevedendo adeguati momenti di informazione;
4. Incaricare tutti i soggetti attuatori del presente piano alla compilazione, periodica e finale, dei *report*, strumento necessario per la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati e per la misura dell'utilità dell'azione sul territorio;

INCARICA

l'Ufficio di Segreteria di Presidenza a trasmettere copia della presente Ordinanza:

- al Presidente Nazionale della C.R.I.;
- al Direttore Generale della C.R.I.;
- ai Presidenti dei Comitati C.R.I. della Sicilia;
- al Direttore Regionale C.R.I., con invito alla trasmissione a tutto il personale dipendente;
- al Direttore Sanitario della C.R.I.;
- al Servizio Affari Generali del Comitato Centrale C.R.I.;
- al Servizio Attività di vigilanza ed ispettiva dei Comitati Territoriali del Comitato Centrale C.R.I.;
- ai Delegati Tecnici Regionali del Comitato Regionale C.R.I.

La presente Ordinanza dovrà essere pubblicata sul sito *web* istituzionale, nei modi e nelle forme di cui all'O.P. n. 1 del 29 gennaio 2013.



L'originale della presente Ordinanza sarà conservato in un apposito raccoglitore presso la Segreteria di Presidenza, sotto la sorveglianza del Capo Ufficio.

Il Presidente
F.to Avv. Rosario M.G. Valastro

L'atto non comporta oneri
Il Capo Ufficio Ragioneria
(Mar. Ca. Renato Cocilovo)



Piano strategico 2013 del Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia

(articolo 22.1. lettera c del Regolamento dei Volontari della C.R.I. – O.C. 3 dicembre 2012, n. 567/12)

Obiettivi generali	Risultati attesi	Strumenti
Assicurare trasparenza ed efficacia alle decisioni ed all'azione del Comitato Regionale C.R.I.	<p>a. Trasformazione del Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia nel Comitato di tutti i Soci C.R.I. della Sicilia</p> <p>b. Aumento del grado di fiducia verso il Comitato Regionale C.R.I. da parte dei Soci C.R.I., delle autorità civili e dei cittadini</p> <p>c. Miglioramento della capacità di mobilitazione delle risorse</p> <p>d. Presenza attiva negli organismi associativi nazionali per influenzarne le scelte e per riportare l'esperienza della regione: le decisioni assunte in sede centrale devono essere quanto più rispondenti alle necessità del territorio</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Trasmissione di tutti gli atti provenienti dal Comitato Centrale C.R.I. ai Comitati territoriali2. Pubblicazione <i>on line</i> delle Ordinanze Presidenziali, dei verbali del Consiglio di Presidenza e delle Consulte3. Pubblicazione <i>on line</i> degli accordi e delle convenzioni stipulate dal Comitato Regionale4. Costante aggiornamento del sito <i>web</i> istituzionale5. Raccolta delle mail di tutti i Soci C.R.I. della regione ed istituzione di una <i>newsletter</i> regionale6. Apertura degli account <i>facebook</i> e <i>twitter</i> conformi alle vigenti normative7. Nomina di delegati e referenti di alta professionalità, che garantiscano la possibilità di lavoro in rete con il territorio, con le altre regioni e con il Comitato Centrale8. Costante lavoro di squadra, anche mediante la nomina di gruppi di lavoro con funzione proattiva, fra cui inserire anche i referenti la cui nomina è prevista da regolamenti settoriali9. Incontro con le autorità della Regione Siciliana10. Accordi di programma e convenzioni con le autorità regionali e con il terzo settore, sulla base dei criteri di efficacia dell'azione, economicità, integrità dell'Emblema. Rimodulazione degli accordi vigenti11. Redazione della Carta dei servizi12. <i>Report</i> delle iniziative e organizzazione di eventi di presentazione dei risultati ottenuti



<p>Assicurare efficienza ed economicità all'azione del Comitato Regionale C.R.I.</p>	<p>a. Abbattimento dei costi relativi alle comunicazioni</p> <p>b. Efficace gestione del personale dipendente e suo aggiornamento</p> <p>c. Efficiente utilizzo delle risorse immobiliari e mobiliari</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzo esclusivo della posta elettronica quale mezzo di trasmissione ed invio di atti e comunicazioni2. Nuova organizzazione degli uffici del Comitato Regionale C.R.I.3. Organizzazione di corsi di aggiornamento per il personale dipendente4. Chiara percezione del patrimonio immobiliare (di proprietà, in affitto ed in comodato) in uso ai Comitati C.R.I. della regione5. Pubblicazione <i>on line</i> dell'elenco di tale patrimonio6. Risoluzione dei problemi di accatastamento degli immobili del Comitato Regionale C.R.I.7. Risoluzione dei problemi relativi alla proprietà adiacente a "Villa Sofia" in Palermo e sua alienazione8. Ideazione di progetti per l'immobile di via Pietro Nenni in Palermo9. Accantonamento di fondi per messa in regola e l'ammodernamento degli immobili. Utilizzo di finanziamenti agevolati sul tema del <i>green building</i>10. Attenzione alla possibilità di accesso ai beni confiscati11. Pubblicazione <i>on line</i> della lista dei veicoli del Comitato Regionale C.R.I.12. Creazione dell'albo dei fornitori da utilizzare per gli acquisiti in economia nel rispetto della legge
--	---	--



Essere di supporto ai Comitati C.R.I. della regione nell'attività amministrativa

a. Efficace gestione del personale dipendente sul territorio
b. Abbattimento dei costi

1. Assegnazione ad ogni Comitato C.R.I. di un responsabile di gestione
2. Convocazione periodica dei responsabili di gestione per la valutazione condivisa delle problematiche
3. Valutazione dell'adozione di una RAM regionale per le comunicazioni telefoniche
4. Realizzazione, ove non già ultimata dal Comitato Centrale, di un *database* regionale dei Soci C.R.I.



Essere di supporto ai Comitati C.R.I. della regione per un'efficace azione sul territorio

a. Consapevolezza dei Soci C.R.I. sulle costanti innovazioni apportate dal decreto legislativo n. 178/2012 e dall'O.C. 3 dicembre 2012, n. 567/12, anche in ordine alla gestione delle attività

b. Capacità dei Comitati C.R.I. di organizzare con proprie risorse i corsi di formazione per Volontari C.R.I. e le giornate informative

c. Pianificazione sul territorio di attività utili e rispettose dei Principi e degli Ideali della C.R.I. nonché dell'Emblema

d. Integrità dell'identità associativa e della comunicazione istituzionale

1. Organizzazione di eventi di formazione-informazione associativa, ovvero sulla Strategia della C.R.I. e sul nuovo Regolamento dei Volontari C.R.I.

2. Organizzazione di eventi di formazione per una *leadership* responsabile e preparata

3. Organizzazione di eventi di formazione-informazione sulle modalità di progettazione della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (analisi SWOT)

4. Supporto per la redazione delle Carte dei servizi di Comitato

5. Standardizzazione delle procedure e della qualità dei servizi, rispettosa delle peculiarità territoriali

6. Valutazione dell'impatto che i progetti hanno sul territorio e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati

7. Censimento delle professionalità attive (ivi comprese le figure formate dalla C.R.I.) e pubblicazione dei relativi albi sul sito *web*

8. Formazione sul manuale di comunicazione istituzionale e controllo della sua corretta applicazione da parte dei Comitati C.R.I.

9. Controllo sistematico, mediante l'approvazione di una normativa *ad hoc*, della concessione dei patrocini morali concessi dai Comitati C.R.I. ad eventi del territorio

10. Studio della normativa dei Centri Servizi per il Volontariato



Assicurare la chiarezza delle scelte strategiche e la condivisione fra Comitati C.R.I. della regione

- a.** Superamento delle dinamiche “politiche” che allontanano dai bisogni delle persone e cozzano con gli obiettivi della C.R.I.
- b.** Adozione delle decisioni dopo un confronto con i Presidenti di Comitato C.R.I.
- c.** Scambio di buone pratiche fra Comitati C.R.I.

- 1.** Istituzione della Consulta dei Presidenti e sua periodica convocazione con ordini del giorno precisi
- 2.** Inserimento sul sito *web* delle principali attività organizzate sul territorio
- 3.** Costituzione di un nucleo di documentazione del Comitato Regionale C.R.I.
- 4.** Studio di fattibilità sull'organizzazione di un evento di pianificazione e confronto aperto a tutti i Soci C.R.I. della regione



Consentire l'espansione della C.R.I. nel territorio della regione con l'azione preparata e competente dei Volontari C.R.I.

- a. Aumento della qualità dei corsi di formazione per aspiranti Volontari C.R.I.
- b. Attenzione alle esigenze formative dei Comitati C.R.I. della regione, con maggiore riguardo alle Unità che non hanno personale formato
- c. Sviluppo territoriale dell'Associazione
- d. Coinvolgimento attivo dei Giovani della C.R.I. e degli appartenenti ai Corpi ausiliari delle FF.AA.

1. Dotazione ai Comitati (e conseguente loro responsabilizzazione) di risorse umane e di materiale necessari per l'attivazione dei corsi di formazione per aspiranti Volontari C.R.I.
2. Istituzione della Commissione per la verifica della qualità del corso di formazione per aspiranti Volontari C.R.I.
3. Organizzazione di eventi formativi mirati alle attività da espletare sul territorio o a quelle che si progetta di avviare
4. Pubblicazione di un piano formativo regionale
5. Partecipazione agli eventi aperta a tutti i Soci C.R.I. (Volontari e Dipendenti) con impegno del corsista a svolgere l'attività per la quale si è formato
6. Coinvolgimento ed ascolto dei Soci mediante gli strumenti informatici e mediante l'organizzazione di incontri con il Presidente Regionale C.R.I. presso le Sedi C.R.I. della regionale
7. Istituzione della Consulta dei Giovani della C.R.I.
8. Organizzazione di eventi per Giovani della C.R.I. secondo l'analisi dei bisogni da loro evidenziata
9. Organizzazione di un momento di pianificazione per gli appartenenti ai Corpi ausiliari delle FF.AA. e promozione della conoscenza reciproca delle attività fra di essi e gli altri Volontari
10. Standardizzazione della procedura di apertura delle Sedi C.R.I.
11. Apertura di nuove Sedi C.R.I. ed istituzione di nuovi Comitati Locali C.R.I.



Far sì che i Comitati C.R.I. della regione pianifichino e implementino attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute, volti alla prevenzione ed alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali e comportamentali che determinino un buono stato di salute

a. Aumento delle iniziative di prevenzione sul territorio

b. Aumento dei livelli di qualità dell'assistenza sanitaria

1. Censimento delle figure specializzate, aggiornamento costante degli albi e pubblicazione *on line*. Evento di riqualificazione per Monitori
2. Formazione interna ed aggiornamento sul tema di assistenza sanitaria ai migranti ("La diversità culturale in ambito sanitario")
3. Aumento delle iniziative di diffusione dell'educazione sanitarie e dell'educazione alla salute, anche mediante corsi e convegni
4. - Aumento dei corsi di formazione per l'utilizzo del DAE presso enti ed Istituzioni, ed anche mediante accordo con il CONI e le Federazioni sportive regionali
5. Studio del Piano Sanitario della Regione Siciliana ed intervento tramite i canali istituzionali
6. Riconoscimento della formazione interna (TSSA) da parte della Regione Siciliana; attivazione periodica dei TSSA nei Comitati C.R.I.; risoluzione della problematica che taglia fuori la C.R.I. dalle eccedenze del 118 in Sicilia
7. Coordinamento delle attività connesse all'iniziativa "Trenta ore per la vita"
8. Prosecuzione dell'attività di trasporto organi ed *equipages* ed informatizzazione delle relative procedure
9. Progetto per favorire la fidelizzazione di donatori di sangue e la conseguente donazione
10. Valutazione di fattibilità su un'attività di pronto farmaco
11. Valutazione di fattibilità su un tariffario unico dei trasporti infermi
12. Aumento delle attività di supporto in ausilio alle Forme Armate e conseguente *report*
13. Organizzazione delle Gare Regionali di Primo Soccorso 2013



Potenziare nei Comitati C.R.I. della regione gli interventi volti a promuovere lo sviluppo dell'individuo in modo che chiunque possa condurre con dignità una vita produttiva e creativa

- a. Superamento del concetto di assistenzialismo e avvio di azioni che fronteggino le forme di disagio sociale e rafforzino le risorse dei collettivi vulnerabili
- b. Professionalizzazione dell'intervento con figure accreditate che abbiano competenze adeguate per una lettura dei bisogni del territorio aderente alla realtà
- c. Lavoro di rete per promuovere processi di inclusione sociale per categorie di soggetti vulnerabili che vivono situazioni di marginalità e che non sono target di interventi di sostegno sociale

1. Censimento delle figure C.R.I. specializzate che hanno effettuato percorsi formativi ASA o corsi C.R.I. specifici su categorie vulnerabili, aggiornamento costante degli albi e pubblicazione *on line*
2. Creazione di sportelli sociali all'interno dei Comitati C.R.I. finalizzati all'accoglienza e al supporto sociale, che operino in rete con le autorità locali e nel rispetto delle normative vigenti in materia di distribuzione viveri AGEA
3. Protocolli d'intesa e progetti per lo sviluppo dell'inclusione sociale a favore di soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria
4. Analisi dei bisogni ed eventuale attivazione delle Unità di Strada da parte dei Comitati C.R.I. che ne verifichino la necessità
5. Attività di promozione del benessere psicologico del Volontario e del Dipendente attraverso interventi sul singolo e sul gruppo; sostegno e formazione per operatori che svolgono attività per categorie a rischio di marginalità sociale
6. Sviluppo delle attività di *Clownerie* sul territorio, in relazione alle diverse esigenze progettuali (disabilità, minori, anziani)



Garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, attraverso la formazione delle comunità e dei Soci, nonché lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo

- a. Aumento degli interventi di prevenzione verso la popolazione
- b. Pianificazione
- c. Formazione del personale, Volontario e Dipendente

1. Censimento delle figure specializzate (...), aggiornamento costante degli albi e pubblicazione *on line*
2. Protocollo di intesa con il Dipartimento Regionale di Protezione Civile e richiesta di inserimento nella colonna mobile regionale
3. Organizzazione di azioni di prevenzione sul territorio; formazione agli enti pubblici; protocollo con l'Ufficio Scolastico Regionale per le attività di prevenzione nelle Scuole
4. Formazione mirata del personale ed organizzazione di esercitazioni
5. Approvazione dei piani di protezione civile locali, provinciali e regionale, prevedendo squadre sia di prima che di seconda emergenza
6. Creazione di un *network* tra S.O.R. e S.O.P.
7. Digitalizzazione nelle radiocomunicazioni
8. Lavoro di squadra con il C.I.E. di Palermo e formazione di un'unica realtà d'intervento
9. Apertura dei N.O.I.E. sul territorio, così da coinvolgere i Volontari C.R.I. nelle attività del C.I.E.
10. Sviluppo dei progetti di politica ambientale al Comitato regionale C.R.I. e sul territorio
11. Sviluppo delle attività speciali e del nucleo BCR, sulla base delle effettive richieste di attività e di collaborazione sul territorio



Disseminare il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari

- a.** Aumento della conoscenza dei Principi Fondamentali, dell'emblema e della dimensione internazionale del Movimento da parte di tutti i Soci C.R.I.
- b.** Più ampia disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario all'esterno
- c.** Lotta alle discriminazioni

- 1.** Censimento delle figure specializzate (Istruttori D.I.U. e Cultori di Storia della Croce Rossa e della medicina), aggiornamento costante degli albi e pubblicazione *on line*
- 2.** Coordinamento delle iniziative sul territorio ed approfondimento di aspetti della legislazione, da organizzare a turno nei diversi Comitati C.R.I. della regione
- 3.** Aumento delle iniziative di diffusione del D.I.U. nelle scuole e fra le FF.AA.
- 4.** Iniziative formative-informative sul territorio, destinate ai Soci C.R.I., su Principi e Valori, emblema, storia, Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- 5.** Progetto di fattibilità per la realizzazione sul territorio della Campagna del CICR "*It's a question of life and death*"
- 7.** Creazione di sportelli "Ufficio Ricerche e *Advocacy*" all'interno dei Comitati C.R.I. che hanno sede nei Comuni in cui è maggiore la presenza di migranti
- 6.** Studio di fattibilità di un progetto di cooperazione decentrata con una Consorella del Mediterraneo



Promuovere lo sviluppo della fascia giovane della popolazione, favorirne l'*empowerment* ed educare alla cittadinanza attiva

- a. Favorire l'inserimento dei Giovani all'interno della vita associativa a tutti i livelli.
- b. Ottenere un maggiore impatto sociale

1. Censimento delle figure formate
2. Analisi dei bisogni del territorio per capire quali sono le risposte che i Giovani della Croce Rossa Italiana possono dare al mondo giovanile
3. Promozione delle Campagne di sensibilizzazione, prevenzione e educAzione rivolte ai giovani secondo quanto previsto dal Progetto Associativo dei Giovani della Croce Rossa Italiana
4. Potenziamento delle figure specialistiche all'interno delle sei aree del Progetto Associativo dei Giovani della Croce Rossa Italiana
5. Promozione di una formazione capillare attraverso dei *workshop* formativo/informativi
6. Implementazione di POF a livello regionale per facilitare l'inserimento a livello locale di progetti nelle scuole primarie e secondarie
7. Creazione di una rete regionale, anche attraverso la Consulta Regionale dei Giovani della C.R.I., per ampliare i momenti di confronto e di aggregazione e per permettere l'integrazione e lo scambio